

BILANCIO CISP 2016

Roma, 12 giugno 2017

UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

LINEE D'INTERVENTO, GESTIONE E BILANCIO DEL CISP – SVILUPPO DEI POPOLI ANNO 2016



A cura di Direzione, Presidenza e Ufficio Amministrativo del CISP

Sommario

Nota Introduttiva.....	2
Relazione di missione: un anno per lo sviluppo dei popoli	3
Bilancio 2016.....	8
Stato patrimoniale.....	8
Rendiconto gestionale a oneri e proventi.....	10
Nota Integrativa.....	12
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	29
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	30

Nota Introduttiva

Questa relazione è stata predisposta per la riunione del Consiglio Direttivo del 12 giugno 2017 e successivamente integrata per l'Assemblea dei soci del 24 giugno 2017.

La relazione presenta i dati del bilancio consuntivo del 2016, corredati dalla nota integrativa, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla relazione della società di revisione, mentre le attività svolte nell'anno 2016 (Relazione di missione) sono esposte qui di seguito. In questo modo i soci, i sostenitori e tutti coloro a diverso titolo interessati alle attività della nostra associazione possono disporre al tempo stesso di dati finanziari e di informazioni sull'andamento delle nostre attività nel corso dell'anno di riferimento, anche al fine di *comunicare* all'esterno *l'utilità* prodotta alla società dalla nostra Organizzazione.

Relazione di missione: un anno per lo sviluppo dei popoli

In **Africa Sub Sahariana** i programmi hanno direttamente interessato: Somalia, Etiopia e Kenya nell'Africa Orientale; Malawi e Mozambico nell'Africa Australe; Repubblica Democratica del Congo, Niger e Mauritania nell'Africa Centrale e Occidentale. Si sono inoltre realizzate attività nel quadro di programmi plurinazionali in Ghana e Nigeria, nonché attività di promozione in diversi altri paesi, quali il Mali, il Burkina Faso e la Guinea Bissau.

I temi chiave dell'azione del CISP in Africa sono stati: la salute, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'educazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico e sociale, la protezione e prevenzione della violazione dei diritti di donne e bambini e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali.

In Repubblica Democratica del Congo prosegue l'impegno nei programmi di sostegno all'accesso all'acqua e per promuovere le pratiche di igiene nei villaggi del Kasai Centrale e del Katanga per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale. In Niger abbiamo fra l'altro rafforzato ulteriormente l'impegno per lo sviluppo di modelli di *shelter* innovativi, utilizzati nell'assistenza alle popolazioni sfollate e rifugiate nell'est del paese in collaborazione con agenzie internazionali e di cooperazione bilaterali.

In Etiopia si è molto rafforzato l'impegno sul tema delle migrazioni, con due finalità: da una parte il rafforzamento delle capacità delle istituzioni e della società civile di analizzare e gestire il tema delle migrazioni irregolari e non protette; dall'altra l'estensione di opportunità di reddito e inclusione sociale a vantaggio di fasce della popolazione oggi prive di opportunità e di accesso alla formazione professionale e al credito.

In Somalia il CISP ha operato nei settori della sanità, dell'educazione, del contrasto della violenza di genere e della promozione del patrimonio culturale in diverse aree del paese. Si tratta di interventi che puntano, in un contesto tuttora segnato da instabilità e conflitti, a porre le basi per un percorso di riabilitazione del tessuto sociale e istituzionale, a sostegno della stabilità e della pacificazione.

In Kenya si è esteso l'impegno a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con azioni di contrasto dello sfruttamento dei minori. Sono state anche rafforzate attività di sostegno al dialogo fra cittadini, associazioni della società civile e istituzioni locali.

Con l'obiettivo di promuovere soluzioni sostenibili a bisogni concreti il CISP realizza i propri progetti facilitando le sinergie tra attori istituzionali, università e società civili. Durante l'anno si sono ulteriormente consolidate in questa prospettiva le relazioni con università e centri ricerca quali la *Kenyatta University* e il *Tangaza College* in Kenya, la *Oda Bultum University*, l'*Adigrat University*, la *Makallé University* e l'*Assosa University* in Etiopia, e la *Johns Hopkins University*.

In **America Latina e nei Caraibi**, il CISP opera in Guatemala, El Salvador e Honduras in America Centrale; Cuba e Repubblica Dominicana nei Caraibi; Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù e Venezuela in America del Sud. Due sono stati i livelli di intervento.

Da un lato, attraverso la partecipazione al Programma *EuroSociAL* è continuata fino a metà del 2016 la collaborazione con le autorità governative per la definizione e attuazione dei processi di riforma delle politiche pubbliche di protezione sociale e del lavoro (includendo nell'azione paesi come El Salvador, Cile, Paraguay e Perù, dove non abbiamo uffici permanenti). Tra i risultati dell'impegno del CISP nel Programma *EuroSociAL*, si è costituita la *Mesa regional de cooperación técnica sobre competencias transversales y socioemocionales – MESACTS* alla quale partecipano 9 paesi latinoamericani e dove il CISP è responsabile della segreteria tecnica. L'obiettivo della MESACTS è promuovere l'approfondimento e l'interscambio di esperienze sul ruolo delle *soft skills* nelle politiche sociali legate al lavoro, l'educazione e la protezione sociale, a partire dagli strumenti elaborati e promossi dagli esperti del CISP.

Dall'altro lato, è proseguita l'attività a sostegno delle comunità locali con nuovi progetti. Oggi l'impegno del CISP nella promozione dei diritti e delle pari opportunità per le persone con disabilità si realizza in Honduras e Guatemala con progetti e iniziative destinate a migliorare

l'efficacia dei servizi e delle politiche; in Brasile con attività volte a valorizzare la partecipazione democratica e il protagonismo giovanile nelle politiche sociali; in Colombia con progetti a sostegno delle comunità più povere e vittime del conflitto con il Ministero dell'Agricoltura, *Prosperidad Social* e la Commissione Europea; in Cuba con progetti nel settore della Cultura come volano per lo sviluppo locale. Inoltre il CISP si è mobilitato per dare risposte concrete ed efficaci alle vittime del terremoto in Ecuador e sta assicurando assistenza e sostegno alle popolazioni colpite dal sisma. Importante anche segnalare che il 2016 ha rappresentato per la Colombia un anno storico, in quanto si è finalmente giunti alla firma dell'accordo di pace tra il governo colombiano e le *Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia - FARC*. Il CISP continuerà con la sua azione di accompagnamento alle istituzioni e alle comunità colombiane vittime del conflitto, nella ferma convinzione che con la pace ci potrà essere una nuova fase storica per il paese con rinnovate opportunità di riscatto e sviluppo, soprattutto per chi ha più sofferto.

In **Europa dell'Est e in Asia** il CISP opera in Armenia, Georgia e in Bosnia Erzegovina, attraverso la realizzazione di progetti nei campi della migrazione e sviluppo, dell'educazione, della sicurezza alimentare e della protezione e promozione delle risorse ambientali per lo sviluppo economico locale sostenibile.

In Armenia e in Georgia viene fornita assistenza tecnica ai governi nazionali, alle associazioni della società civile e alle autorità locali per la definizione di azioni e politiche su migrazione e sviluppo e si sostiene il *networking* tra realtà locali e le Diaspore dei due paesi presenti in Europa. In Armenia, inoltre, sosteniamo interventi per lo sviluppo economico locale sostenibile, l'*empowerment* di piccoli imprenditori e imprenditrici agricoli e azioni per il rafforzamento dei servizi a sostegno dello sviluppo di impresa. Sempre in Armenia, in collaborazione con il *World Food Programme* è stato avviato un programma di assistenza tecnica al governo sulla sicurezza alimentare, in particolare finalizzato all'elaborazione di una strategia per la messa in atto di programmi di *school feeding*.

In Bosnia Erzegovina è stata avviata una collaborazione con istituzioni, università, scuole e soggetti economici e della società civile del Cantone di Tuzla nei settori ambientale e dello sviluppo economico sostenibile e si sta avviando un progetto di assistenza tecnica alla protezione e valorizzazione dell'area naturale protetta di Konjuh.

In Myanmar è stato avviato un dialogo con i maggiori rappresentanti del mondo delle ONG e associazioni locali su azioni da sostenere per la promozione della democrazia e della pace e nel corso del 2016 in Iran, in Kyrgystan e Turchia si sono aperti canali di collaborazioni con associazioni della società civile nel settore delle politiche di protezione dei gruppi più vulnerabili della popolazione, con particolare riferimento a migranti e rifugiati.

Nell'area **Mediterraneo e Medio Oriente**, il CISP opera in Algeria, Libano e Palestina.

In Algeria sono proseguiti gli interventi per l'affermazione dei diritti umani, il rafforzamento della società civile e dell'associazionismo. Si è inoltre concluso il progetto di sostegno al miglioramento della filiera lattiero-casearia caprina in collaborazione con la Regione Sardegna e il Ministero dell'Agricoltura algerino.

Sono proseguite le azioni in favore dei rifugiati Saharawi, nei campi nell'area di Tindouf nel sud dell'Algeria, in collaborazione con le maggiori agenzie delle Nazioni Unite presenti, con istituzioni governative di paesi europei e con associazioni di solidarietà. I principali settori di intervento sono stati: educazione, salute, sostegno al protagonismo dei giovani, distribuzione di generi alimentari e non alimentari, sostegno al sistema della giustizia, riabilitazione e ricostruzione di infrastrutture di base (scuole e centri sanitari) danneggiate da diverse alluvioni abbattutesi nei campi nel corso dell'anno. La sede del CISP in Emilia-Romagna ha coordinato – sempre nei campi Saharawi - progetti territoriali in rete con enti locali italiani, associazioni e università, nei seguenti ambiti: prevenzione delle epatiti virali, rafforzamento del sistema scolastico, educazione alla cittadinanza, supporto al sistema di difesa dei diritti umani, miglioramento delle tecniche di costruzione.

In Medio Oriente l'impegno del CISP si è concentrato in Libano e in Palestina.

A fronte del perdurare della tragica crisi in Siria e dei conseguenti effetti nel paese e nella regione, il CISP ha esteso l'assistenza umanitaria ai rifugiati siriani in Libano nel quadro della risposta internazionale coordinata dalle Nazioni Unite. Numerosi sono stati gli interventi di assistenza ai rifugiati siriani e alle comunità libanesi ospitanti per migliorare le condizioni igienico sanitarie e di approvvigionamento idrico, nonché per migliorare le condizioni abitative dei rifugiati e per garantire il diritto all'istruzione. Sono proseguiti inoltre i progetti di riabilitazione - soprattutto nel settore idrico - anche a favore delle comunità libanesi ospitanti.

In collaborazione con le comunità e le istituzioni locali è stata svolta un'intensa attività di *assessment* e identificazione di nuovi bisogni, per la messa a punto di nuove iniziative che saranno realizzate nel 2017.

In Palestina è proseguito un progetto socio-educativo, avviato nel 2015, a favore di bambini e giovani palestinesi che vivono a Gerusalemme Est. L'intervento si svolge in collaborazione con il centro Burj Luq Luq che offre vari servizi sociali, formativi, educativi e ricreativi ai giovani e alle loro famiglie nella città vecchia di Gerusalemme. Tra le attività realizzate vi è l'allestimento di un laboratorio di ceramica che rappresenta uno spazio di formazione, socializzazione e di potenziale opportunità di lavoro per i giovani di Gerusalemme Est.

Il CISP continua inoltre a rivolgere particolare attenzione alle comunità di beduini ed allevatori dell'area di Gerico (Area C) collaborando con le comunità e le istituzioni locali per identificare interventi in risposta alla cronica situazione di scarsità d'acqua.

Attività di identificazione e di *networking* si sono infine realizzate in Giordania.

In **Italia** nel 2016 il CISP ha partecipato attivamente ad iniziative di sensibilizzazione ed educazione sugli SDGs nel quadro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), alla quale aderisce tramite Link 2007 Cooperazione in Rete. Tale impegno si traduce anche nella partecipazione al comitato di coordinamento del protocollo siglato tra l'ASviS e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole. Abbiamo inoltre continuato a operare per rafforzare le competenze e le azioni delle autorità locali nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale e alla cooperazione internazionale. Nel corso del 2016 abbiamo partecipato alla promozione del progetto *Nois TG dei migranti per i migranti* nell'ambito del bando Migrarti e abbiamo promosso iniziative di educazione interculturale rivolte ai docenti. Attraverso la sede dell'Emilia Romagna, nell'ambito di un progetto a sostegno dell'educazione nei campi dei rifugiati Saharawi, abbiamo concluso le attività didattiche tramite lo scambio di materiali elaborati da studenti dei due territori. Il 2016 è stato dedicato al tema dell'educazione alla cittadinanza, intesa come percorso di conoscenza della propria identità e di coesione sociale.

Nell'ambito della **formazione superiore** è sempre più solida la rete di relazioni e alleanze con ONG, Università e Centri di Ricerca. La *Cooperation and Development Network (CDN)*, fondata nel 1997 dal CISP assieme a Università di Pavia (UNIPV), Istituto di Studi Universitari Superiori di Pavia (IUSS), Cooperazione Internazionale (COOPI) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), consolida le attività di scambio accademico e di ricerca, evidenziando la capacità di costruire ponti tra persone e paesi. Fanno parte della rete del CDN, oltre al *Master in Cooperation and Development* di Pavia (Italia), giunto ormai alla sua ventesima edizione, la *ELACID (Escuela Latino-Americana de Cooperación y Desarrollo)* in Colombia con l'Università di San Buenaventura di Cartagena des Indias e la UNINORTE di Barranquilla, il *MICAD (Master in International Cooperation and Development)* in collaborazione con l'Università di Betlemme in Palestina, il *MECOHD (Master of Economics, Cooperation and Human Development)* in collaborazione con la *Kenyatta University*, il *Tangaza College* e lo *United Nations Development Programme* in Kenya, il *MICD (Master in International and Cooperation Development)* con la *Mid-Western University* in Nepal. Ognuno dei poli della rete ha attivato un fitto tessuto di relazioni con *partner* locali e regionali di diverso tipo.

Alla luce della Agenda 2030, sono stati aggiornati i programmi didattici dei vari Master e apportate innovazioni relativamente alle docenze e alle attività di ricerca sullo sviluppo umano. Nel 2016 il

CISP, assieme al *Network on Humanitarian Action* (NOHA) e all'Università di Pavia, ha organizzato una *Winter School* sul tema *Linking Relief, Rehabilitation and Development* (LRRD).

Il lavoro a sostegno del rafforzamento della resilienza delle comunità vulnerabili

Con il termine resilienza, nel contesto della cooperazione allo sviluppo, si intende il rafforzamento delle capacità delle comunità locali di adattamento e superamento delle crisi umanitarie, politiche, ambientali. Il *focus* sulla resilienza, in termini operativi, si traduce nello sforzo di sostenere comunità e gruppi esposti a rischi di carestia, insicurezza sociale, povertà estrema, affinché siano messi nelle condizioni di prevenire e superare tali rischi.

In Etiopia, a partire da queste premesse, il CISP conferisce particolare priorità alle aree pastorali e agro pastorali, tra le più povere del paese, con interventi mirati ad accrescere la produttività animale e agricola, rafforzare sistemi di prevenzione e gestione di conflitti per l'accesso alle risorse, sviluppare sistemi di *early warning* in riferimento alle crisi alimentari e sociali.

In Malawi il CISP sta realizzando, in aree cronicamente vulnerabili alle crisi alimentari, programmi che integrano interventi di costruzione e riabilitazione degli schemi irrigui con azioni di rafforzamento dell'*empowerment* economico dei piccoli produttori attraverso la formazione tecnica, il potenziamento delle cooperative di produttori e la diffusione dell'esperienza dei gruppi di risparmio e credito. Nelle stesse aree realizziamo anche attività di distribuzione di cibo in una logica di coerenza fra assistenza umanitaria e dinamiche di sviluppo locale.

In America Latina il CISP ha promosso diverse iniziative legate al sostegno della resilienza delle comunità più esposte a disastri e agli effetti del cambio climatico. In questo ambito, ha sviluppato una serie di strumenti per la formazione ed il rafforzamento delle capacità degli enti locali e delle famiglie per rispondere alle calamità naturali, in gran parte sistematizzati in un'articolata bibliografia. In particolare in Argentina il CISP ha messo a punto una serie di proposte formative con l'Università di San Martin che vedono come destinatari funzionari e *leader* comunitari, oltre che tecnici come il corpo dei pompieri di Buenos Aires e membri della protezione civile.

L'impegno sul tema "Migrazioni e Sviluppo"

La nuova agenda 2030 colloca le migrazioni nell'agenda per lo sviluppo. Non solo le rimesse finanziarie, ma anche le conoscenze e le capacità dei migranti rappresentano risorse da valorizzare per i paesi di origine. E' al tempo stesso indispensabile assicurare protezione ai migranti e ai richiedenti asilo e garantire canali regolari di migrazione e mobilità. Non da ultimo, si impone un grande sforzo della società civile, dei governi e delle organizzazioni internazionali per sviluppare opportunità di reddito e inclusione sociale nei paesi di origine dei flussi migratori, affinché il percorso migratorio non rappresenti, per milioni di persone, una fuga dalla povertà. Nel Corno d'Africa (Etiopia e Somalia), a partire da queste premesse, il CISP realizza progetti per estendere opportunità di lavoro e di reddito in aree dalle quali hanno origine migrazioni non protette e per accrescere la conoscenza delle dinamiche sociali ed economiche dei contesti locali dai quali queste hanno origine, in collaborazione con università locali.

In Niger stiamo realizzando interventi che integrano lo sviluppo di opportunità di reddito a impatto rapido per i giovani con iniziative che valorizzano le grandi tradizioni e le risorse culturali materiali e immateriali. Lo sviluppo delle industrie creative locali e legate al patrimonio rappresenta un'opportunità di impiego importante per i giovani che il CISP sta puntando a rafforzare nel paese.

In Armenia e in Georgia il CISP sostiene gli sforzi dei governi e delle organizzazioni della società civile per l'applicazione pratica del concetto di Migrazione e Sviluppo e la definizione e gestione di strategie nazionali e locali basate sulla valorizzazione delle migrazioni, in paesi che registrano tassi di dipendenza dalle rimesse dei migranti tra i più alti del mondo e che rischiano di perdere definitivamente risorse umane e tecniche indispensabili per lo sviluppo. Attraverso azioni di *capacity building* istituzionale con un respiro internazionale e azioni per la creazione di opportunità di impiego, il CISP mira ad incoraggiare il dialogo tra i migranti e i non-migranti, tra la società armena e georgiana e l'antica e nuova diaspora, le istituzioni nazionali ed internazionali.

In Italia il CISP continua a promuovere iniziative sul tema dei diritti dei migranti e programmi di formazione e sensibilizzazione sul tema migrazioni e sviluppo, rivolti in particolare alle scuole.

Il CISP per l'Agenda degli SDGs

Tramite progetti umanitari, di riabilitazione e di sviluppo e la partecipazione a strategie di *advocacy* e mobilitazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica, il CISP si impegna concretamente nell'Unione Europea, nel Mediterraneo, nel Medio Oriente, in Europa dell'Est, in Asia, in Africa, in America Latina e nei Caraibi per la sconfitta della povertà, l'eliminazione della fame, la promozione della salute e del benessere, l'educazione di qualità, l'uguaglianza di genere, l'accesso all'acqua sicura e all'igiene ambientale, l'accesso all'energia sostenibile, il lavoro dignitoso e la crescita economica, l'innovazione e lo sviluppo delle infrastrutture, la riduzione delle disuguaglianze tra i paesi e al loro interno, lo sviluppo di città e comunità sostenibili, il consumo e la produzione responsabili, il contrasto ai cambiamenti climatici, la salvaguardia della flora e della fauna acquatica, la salvaguardia della flora e della fauna terrestre, la pace, la giustizia e il diritto internazionale, l'attivazione di partenariati per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Bilancio 2016

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
B - Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	7.566,35	12.856,09
Software	7.566,35	12.856,09
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.779.727,25	1.753.847,92
Mobili e attrezzature ufficio	21.720,12	28.594,84
Immobili	1.700.000,00	1.700.000,00
Automezzi	58.007,13	25.253,08
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.142,47	4.142,47
Depositi cauzionali	3.617,47	3.617,47
Titoli	525,00	525,00
Totale immobilizzazioni	1.791.436,07	1.770.846,48
C - Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	120,00	120,00
Anticipi a fornitori	120,00	120,00
<i>II - Crediti</i>	1.158.801,20	4.281.198,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
Crediti diversi	1.158.801,20	4.281.198,00
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	11.533.577,02	15.263.784,65
Cassa contanti	4.288,18	6.405,17
Banca e posta	11.529.288,84	15.257.379,48
Totale attivo circolante	12.692.498,22	19.545.102,65
D - Ratei e risconti		
<i>I - Ratei e risconti</i>	4.093.903,19	0,00
Risconti attivi	4.093.903,19	0,00
Totale ratei e risconti	4.093.903,19	0,00
TOTALE ATTIVO	18.577.837,48	21.315.949,13
CONTI D'ORDINE	31.12.2016	31.12.2015
Fidejussioni Ricevute	2.440.983,53	2.561.484,13

PASSIVO	31.12.2016		31.12.2015	
A - Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione		46.481,12		46.481,12
Fondo sociale	46.481,12		46.481,12	
II Patrimonio vincolato		1.421.076,08		1.421.076,08
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08		1.421.076,08	
III. Patrimonio libero		1.235.037,91		1.224.448,41
Risultato gestionale esercizio in corso	10.589,50		6.018,30	
Avanzo esercizi precedenti	1.224.448,41		1.218.430,11	
Totale patrimonio netto		2.702.595,11		2.692.005,61
B - F.do rischi e oneri		681.254,07		706.628,98
Fondo rischi su crediti	526.393,83		511.768,74	
Fondo contributi in contenzioso	34.860,24		34.860,24	
Fondo oscillazione cambi	120.000,00		160.000,00	
B - Fondo rischi e oneri		681.254,07		706.628,98
C - Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo trattamento fine rapporto	145.248,14		127.471,93	
C - Fondo trattamento fine rapporto		145.248,14		127.471,93
D - Debiti		673.359,94		17.789.842,61
Debiti diversi a lungo termine (>12 mesi)	0,00		4.660.265,21	
Debiti diversi a breve termine (<12 mesi)	599.751,49		13.013.428,05	
Fornitori	73.608,45		116.149,35	
Totale debiti		673.359,94		17.789.842,61
E - Ratei e risconti				
I - Ratei e risconti		14.375.380,22		0,00
Risconti passivi	14.375.380,22		0,00	
Totale ratei e risconti		14.375.380,22		0,00
TOTALE PASSIVO		18.577.837,48		21.315.949,13
CONTI D'ORDINE	31.12.2016		31.12.2015	
Istituti di credito c/fidejussioni		2.440.983,53		2.561.484,13

Rendiconto gestionale a oneri e proventi

ONERI		
	31.12.2016	31.12.2015
1 - Oneri da attività tipiche		
1.1 - Progetti finanziati da MAECI e AICS	403.327,52	414.504,33
1.2 - Progetti finanziati da CE	7.430.669,17	6.036.297,77
1.3 - Progetti finanziati da privati	2.566.815,30	1.772.958,41
1.4 - Progetti finanziati con contributi propri	16.424,71	0,00
1.5 - Progetti finanziati da enti governativi e UN	12.084.826,05	9.847.589,10
1.6 - Progetti finanziati da altri enti	12.220.969,02	14.475.701,22
Totale oneri attività tipiche	34.723.101,77	32.547.050,83
2 - Oneri da raccolta fondi		
2.4 - Oneri da attività ordinarie di promozione	0,00	0,00
Totale oneri da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Oneri da attività accessorie	0,00	0,00
Totale oneri da attività accessorie	0,00	0,00
4 - Oneri finanziari e patrimoniali		
4.2 - Oneri finanziari	6.284,95	76,50
Totale oneri da attività finanz. e patr.	6.284,95	76,50
5 - Oneri diversi		
5.1 - Oneri diversi	52.489,40	281.356,43
Totale oneri diversi	52.489,40	281.356,43
6 - Oneri di supporto generale		
6.1 - Materie prime	19.214,42	33.512,56
6.2 - Servizi	182.169,97	174.451,66
6.3 - Personale	348.011,13	543.408,11
6.4 - Oneri diversi di gestione	38.171,82	82.168,09
6.5 - Am.to mobili e attrezzature d'ufficio	38.230,61	40.186,45
Totale oneri di supporto generale	625.797,95	873.726,87
RISULTATO DI GESTIONE	10.589,50	6.018,30
TOTALE	35.418.263,57	33.708.228,93

PROVENTI		
	31.12.2016	31.12.2015
1 - Proventi da attività tipiche		
A.1 - Proventi da MAECI e AICS	346.013,43	363.103,90
A.2 - Proventi da CE	7.513.450,34	5.861.229,27
A.3 - Proventi da privati	2.782.279,84	2.079.091,21
A.4 - Contributi propri	22.660,83	78.970,06
A.5 - Proventi da enti governativi e UN	12.518.749,34	10.544.127,66
A.6 - Proventi da altri enti	12.228.790,07	14.472.520,31
Totale proventi da attività tipiche	35.411.943,85	33.399.042,41
2 - Proventi da raccolta fondi		
2.4 - Proventi da attività ordinaria di promozione	0,00	0,00
Totale proventi da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Proventi da attività accessorie	0,00	0,00
Totale proventi da attività accessorie	0,00	0,00
4 - Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1 - Interessi attivi e proventi attivi	343,75	634,88
Totale prov. da attività finanz.e patr.	343,75	634,88
5 - Proventi diversi		
5.1 - Proventi diversi	5.975,97	308.551,64
Totale proventi diversi	5.975,97	308.551,64
RISULTATO DI GESTIONE		
TOTALE	35.418.263,57	33.708.228,93

Nota Integrativa

Introduzione

Il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 del CISP è stato redatto in conformità a:

- La normativa del Codice Civile;
- Le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus (poi Agenzia per il Terzo Settore) in data 11 febbraio 2009 e denominato "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit*";
- I principi contabili per gli Enti non profit definiti dal Tavolo tecnico costituito dall'Agenzia per il Terzo Settore, il CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel maggio 2011. Ad oggi sono stati emanati due principi contabili:
 - il principio n. 1 "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*";
 - il principio n. 2 "*L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit*".

Il primo documento, di inquadramento generale, è stato preso a riferimento per la stesura del nostro Rendiconto d'esercizio. Il principio si sofferma su alcune fondamentali tematiche di impostazione ai fini della redazione del bilancio degli enti non profit e rende quindi superato un precedente documento del CNDC emesso nel corso del 2006.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Proventi e Oneri e dalla presente Nota Integrativa. I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Proventi e Oneri riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Il CISP è stato costituito a Roma il 10 gennaio del 1983 ed è stato Organismo non governativo idoneo per la Legge n. 49 del 26/02/1987 ai sensi del Decreto del Ministero Affari Esteri n. 128/4193/1 del 14/09/1988. Detta Legge n. 49/87 è stata sostituita dalla nuova Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 "*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo*".

Ai sensi dell'art. 32 della nuova legge, la nostra associazione - già riconosciuta ONG idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e considerata organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - ha provveduto alla presentazione della istanza di iscrizione alla anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio nel settore di attività "ONG", così come chiarito dalla Risoluzione N. 22 della Agenzia delle Entrate del 24 febbraio 2015. La stessa Risoluzione precisa che "*le ONG di cui trattasi con la richiesta di iscrizione, (...) costituiscono, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle ONLUS, una particolare categoria "ad esaurimento" e mantengono le agevolazioni fiscali previste per le ONLUS, nonché la possibilità di accedere al beneficio del "cinque per mille" dell'IRPEF e di ricevere erogazioni liberali deducibili e/o detraibili in capo ai soggetti eroganti senza obbligo di adeguare gli statuti o atti costitutivi.*"

Il CISP è iscritto all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/00161/4).

Il CISP è Associazione riconosciuta (N° 752/2010 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma).

Il CISP è iscritto al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/138/2001/RM).

Il CISP opera nel campo della cooperazione internazionale e della lotta all'esclusione sociale. La sua filosofia e i suoi obiettivi sono sintetizzati nella *Dichiarazione di Intenti, Per i diritti e contro la povertà*, e nel *Codice di Condotta per i programmi di cooperazione*.

Osservazioni generali

Il bilancio dell'anno 2016 chiude con un avanzo di gestione di **Euro 10.589,50**

Anche durante l'anno 2016 si sono rese evidenti alcune dinamiche relative alla gestione di incassi e pagamenti direttamente in valuta estera (specificamente dollari USA e sterline inglesi) la cui fluttuazione ha generato delle sopravvenienze attive e passive. Al fine di neutralizzare il possibile rischio di perdite su cambio, nel 2015 erano stati accantonati 160.000 euro a Fondo Rischi e Oneri, creando un nuovo Fondo Oscillazione Cambi. Tale fondo nel corso del 2016 è stato movimentato a causa delle variazioni di cambio relative ai conti correnti in US dollari e sterline inglesi; l'utilizzo è stato di Euro 115.260,54 mentre l'incremento è stato di Euro 75.260,54 per cui la nuova consistenza del Fondo è di **Euro 120.000,00**.

Nell'anno 2012, come si ricorderà, furono accantonati 190.000 euro in seguito alla difficoltà espressa da Agire di saldare interamente il credito vantato dal CISP (ammontante a Euro 215.000) a causa di una truffa subita da Agire da parte della società Retemanager. Al riguardo va sottolineato il fatto che il CISP, nonostante non abbia ancora ricevuto da Agire l'importo complessivo previsto da convenzione e successivi emendamenti, decise, per rispettare gli impegni presi con i beneficiari e le comunità locali, di realizzare il progetto interamente. In data 19 dicembre 2012 il CISP comunicò il proprio recesso da Agire, chiarendo però che questo atto non avrebbe avuto nessuna conseguenza in merito al credito di 215.000,00 Euro. Va peraltro menzionato che nel corso del 2013 il CISP ha ceduto una piccola parte (11.500 euro) del credito vantato nei confronti di AGIRE all'ONG COSV.

Il debito di AGIRE nei confronti del CISP (confermato da AGIRE stesso) ammonta a 203.500 euro alla data del 31 dicembre 2016, con un equivalente accantonamento a fondo rischi. Il CISP sta valutando eventuali ulteriori azioni, anche con l'ausilio di un parere legale.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei proventi del conto economico, va osservato che, dopo due anni (2009 e 2010) in cui si era mantenuto in circa 19 milioni di euro, era sceso poi nel triennio 2011-2013 a circa 16-17 milioni di euro, nel 2014 si attestava a poco meno di 24 milioni di euro, nel 2015 ammontava a circa 33 milioni di euro e nel 2016 ammonta a circa 35 milioni di euro.

Citiamo qui di seguito alcuni fattori da tenere presente per valutare tale aspetto:

- La gestione di un rilevante intervento multisettoriale finanziato in Colombia dal Ministero dell'Agricoltura (*Convenio de Asociación 2015 – 1043 Ministerio de Agricultura y Desarrollo Rural - MADR*), iniziato a dicembre 2015, che è ancora in corso di esecuzione
- La conferma della rilevanza dei finanziamenti di diverse agenzie delle Nazioni Unite, soprattutto per programmi di seconda emergenza e prima riabilitazione
- Una lieve diminuzione dei proventi dalla Cooperazione Italiana
- Un aumento dei proventi dall'Unione Europea

Con riguardo al Progetto *MADR* si conferma che per il medesimo sono stati utilizzati dei criteri di contabilizzazione in bilancio differenti da quelli adottati finora in progetti i cui contratti vengono firmati direttamente nei paesi d'intervento: la nuova impostazione prevede l'inserimento anche degli aspetti di natura finanziaria con l'evidenza degli aspetti debitori e creditori e della consistenza bancaria.

La scelta è stata dettata dal fatto che il progetto sopraindicato si caratterizza per un valore economico considerevole e che tale impostazione contabile assicura una maggiore informazione, idonea a rilevare la situazione finanziaria complessiva della associazione.

Peraltro, il Consiglio Direttivo del 13 giugno 2016 nell'ambito di un processo di affinamento delle procedure contabili relative ai progetti in parola e che finora sono stati rilevati ai fini contabili solo per sintesi degli aspetti economici (senza alcun effetto nella situazione patrimoniale), aveva deliberato che tutti i progetti di valore non inferiore a 10 milioni di euro, dovranno avere idonea rappresentazione in bilancio.

Va ricordato che, come negli anni precedenti, resta significativa la percentuale di programmi i cui contratti sono conclusi direttamente nei paesi d'intervento.

E' opportuno rilevare che la consistenza finale del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 rimane praticamente costante rispetto agli anni precedenti, incrementandosi del solo *Risultato gestionale* dell'esercizio 2016.

Gestione dell'immobile di proprietà

Nel corso del 2016 sono state ultimate le piccole migliorie nell'appartamento di proprietà di Via Germanico 198 (sede legale), acquistato nel novembre 1998, attraverso il ricondizionamento dell'area della segreteria e una revisione dell'impianto elettrico.

Il CISP ha concesso una garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà a fronte della possibilità di sconfinamento nel conto corrente ipotecario presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Alla data del 31 dicembre 2016 tale conto corrente era con saldo 0,00 euro, mentre la disponibilità autorizzata della linea di credito era di Euro 800.000, per effetto del contratto stipulato in data 28 luglio 2016 presso lo Studio notarile De Rienzi Dragonetti.

Dalla fine del 2010 il CISP ha a disposizione un magazzino esterno in affitto a poca distanza dalla sede legale, allo scopo di razionalizzare l'archiviazione dei documenti contabili che vanno conservati per adempiere gli obblighi di legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda. Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue.

Immobilizzazioni immateriali: Sono valutate al costo, che comprende anche costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. Al costo non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Software: 1/5

Immobilizzazioni materiali (diversi da immobili): Sono valutate al costo storico, che comprende anche i costi di indiretta imputazione per la parte ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Automezzi:	25%
- Macchine elettroniche:	20%
- Mobili e arredi:	12%

Immobilizzazioni materiali (immobili):

Il valore dell'immobile di proprietà del CISP in Via Germanico 198, Roma, è determinato secondo i principi riferibili al *fair value* così come argomentato dallo *IAS 16 (International Accounting Standard N.16 – Principio contabile che regola la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali)*.

Lo *IAS 16* incoraggia a determinare il valore di un investimento immobiliare sulla base di una stima effettuata da un perito esterno con riconosciuta qualità professionale.

Il maggior valore determinato secondo il principio del *fair value (valore equo, in sostanza il valore di mercato dell'appartamento)* ha determinato la creazione di una riserva di rivalutazione, che si ritrova nel Patrimonio netto del CISP (Passivo dello Stato patrimoniale).

La Raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni", al punto 53, pur affermando che "*nei sistemi a costi storici, le rivalutazioni generalmente non sono consentite*", ha specificato che tale impostazione debba essere rivista tutte quelle volte in cui una valutazione al *fair value* sia necessaria "*per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico...*"

La perizia sul valore dell'immobile ha preso a riferimento le condizioni di mercato per proprietà immobiliari simili e nella medesima localizzazione e condizione, pur mantenendosi entro limiti e vincoli "prudenziali".

L'art. 2426, punto 2) del codice civile secondo il quale "*il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione*" ci ha indotto a non prevedere, in futuro, l'accantonamento di un fondo di ammortamento. Ciò anche coerentemente alle indicazioni dettate dalla Raccomandazione n.6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni" secondo cui, al punto 49 "*Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) (...omissis...)*."

Immobilizzazioni finanziarie: Sono costituite da dieci azioni della Banca Popolare Etica per complessivi Euro 525,00 valutati al costo storico di acquisto e depositi cauzionali per Euro 3.617,47 valutati sugli effettivi versamenti effettuati.

Rimanenze: Sono costituite interamente da anticipi versati a fornitori.

Crediti: Tutti i crediti sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide: Sono valutate al valore nominale e comprendono le disponibilità su tutti i conti correnti bancari e postali in Italia nelle diverse valute (euro, dollari USA, sterline inglesi) e il conto corrente in pesos colombiani presso la banca *Banco Sudameris* di Medellín (Colombia) dedicato al progetto *MADR* finanziato dal Ministero dell'Agricoltura precedentemente menzionato.

Fondo trattamento di fine rapporto: L'accantonamento rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile successivamente all'1 gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11 comma 4 del D. lgs. N. 47/2000.

Debiti: Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti:

L'articolo 2424 codice civile prevede che:

- i ratei e i risconti attivi siano rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce D "Ratei e risconti";
- i ratei e i risconti passivi siano rilevati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce E "Ratei e risconti".

Sono allocati nei ratei e risconti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. Negli scorsi esercizi gli stessi valori erano stati contabilizzati tra i crediti/debiti diversi.

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, sono illustrati i movimenti dell'esercizio.

Software

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	12.856,09
ACQUISIZIONI 2015	0,00
AMMORTAMENTI 2015	(5.289,74)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	7.566,35

Macchine elettroniche

COSTO STORICO	196.520,45
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(177.502,02)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	19.018,43
ACQUISIZIONI 2016	1.019,92
AMMORTAMENTI 2016	(6.487,95)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	13.550,40

Mobili e arredi

COSTO STORICO	28.720,47
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(19.144,07)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	9.576,40
ACQUISIZIONI 2016	0,00
AMMORTAMENTI 2016	(1.406,69)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	8.169,71

Immobili

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	1.700.000,00
ACQUISIZIONI 2016	0,00
AMMORTAMENTI 2016	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	1.700.000,00

Impianti telefonici

COSTO STORICO	0,00
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	0,00
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	0,00
ACQUISIZIONI 2016	0,00
AMMORTAMENTI 2016	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	0,00

Automezzi

COSTO STORICO	496.928,45
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(471.675,37)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	25.253,08
ACQUISIZIONI 2016	57.800,28
AMMORTAMENTI 2016	(25.046,23)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	58.007,13

Variazione della consistenza di altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni, sono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

ATTIVO

Crediti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	4.281.318,00
LA CONSISTENZA CREDITI AL 31/12/2016 E' COSI' COMPOSTA:	
Anticipi a fornitori	120,00
Crediti vs personale all'estero	156.982,85
Altri crediti	1.001.818,35
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	1.158.921,20
DECREMENTO DELL'ANNO	(3.122.396,80)

Cassa

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	6.405,17
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	4.288,18
DECREMENTO DELL'ANNO	(2.116,99)

Banche e Posta

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	15.257.379,48
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	11.529.288,84
DECREMENTO DELL'ANNO	(3.728.090,64)

Crediti

La voce Altri crediti comprende importi anticipati dal CISP a fronte di contributi da ricevere e rimborsi da percepire.

Ratei e Risconti attivi

Come indicato nell'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile nella "...voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi."

Di seguito la composizione della voce, che risulta di **Euro 4.093.903,19**:

Programma			Importo	Programma			Importo
1	Italia	3106	16.856,20	52	Kenya	6416	18.918,43
2	Italia	3113	171.897,36	53	Kenya	6895	23.975,47
3	Italia	6541	377.216,35	54	Libano	6409	10.837,99
4	Italia	6520	5.754,79	55	Libano	6421	111.812,16
5	Italia	6532	41.142,12	56	Libano	6422	74.147,11
6	Italia	6543	2.013,45	57	Libano	6428	8.402,77
7	Bosnia	0938	4.853,00	58	Libano	6430	1.353,09
8	Libano	9321	36.533,80	59	Libano	6431	1.710,70
9	Argentina	4101	2.039,99	60	Malawi	6373	70.266,61
10	Etiopia	4108	35.308,89	61	Malawi	6423	23.409,48
11	Somalia	4105	38.370,05	62	Malawi	6424	1.335,76
12	Algeria	5233	36.102,13	63	Niger	6105	10.976,33
13	R.D.Congo	5231	144.903,13	64	Niger	6139	22.891,20
14	Etiopia	5235	131.862,01	65	Niger	6332	7.340,90
15	Guatemala	5239	64.328,54	66	Niger	6333	5.030,00
16	Honduras	5238	10.534,05	67	Niger	6336	4.013,40
17	Niger	5232	19.128,74	68	Niger	6411	25.736,35
18	Somalia	5234	72.545,18	69	Somalia	6353	85.578,31
19	Colombia	5613	3.370,69	70	Somalia	6354	36.477,54
20	Algeria	5913	40.923,02	71	Somalia	6401	89.304,19
21	Algeria	5914	16.373,82	72	Somalia	6407	97.281,90
22	Algeria	5916	14.093,13	73	Somalia	6417	17.935,86
23	Colombia	5915	36.455,87	74	Somalia	6418	14.357,39
24	Saharawi	5917	3.805,78	75	Somalia	6440	9.816,96
25	Armenia	5706	46.075,82	76	Somalia	6441	8.868,71
26	Colombia	5327	59.309,10	77	Somalia	6442	8.463,49
27	Etiopia	5328	66.650,49	78	Algeria	6328	55.352,11
28	Etiopia	6101	25.333,32	79	Algeria	6348	13.013,54
29	Argentina	6200	3.193,17	80	Algeria	6502	5.947,63
30	Ecuador	6201	7.200,00	81	Algeria	6371	7.170,95
31	Venezuela	6203	3.673,57	82	Algeria	6503	551,20
32	Algeria	6120	7.579,34	83	Algeria	6501	14.340,02
33	Algeria	6138	1.839,00	84	Brasile	6981	29.765,02
34	Algeria	6331	7.137,64	85	Colombia	6811	13.552,33
35	Niger	6302	52.868,22	86	Colombia	6967	31.930,54
36	Niger	6303	9.407,25	87	Somalia	6389	15.054,22
37	Somalia	6310	252.272,58	88	Somalia	6609	671,50
38	Algeria	6408	17.796,48	89	Venezuela	6379	2.314,70
39	Algeria	6410	3.581,18	90	Algeria	6709	2.010,39
40	Algeria	6429	3.220,66	91	R.D.Congo	6700	35.873,92
41	Ecuador	6425	2.570,03	92	R.D.Congo	6701	4.500,00
42	Ecuador	6444	8.361,51	93	Ghana/Niger	6154	13.628,60
43	R.D.Congo	6387	91.244,65	94	Guatemala	5701	122.811,85
44	R.D.Congo	6356	13.413,01	95	Haiti	6812	203.500,00
45	R.D.Congo	6413	25.418,12	96	Kenya	6741	13.281,87
46	R.D.Congo	6432	8.738,92	97	Kenya	6386	611,40
47	R.D.Congo	6433	9.953,18	98	Malawi	6939	40.057,23
48	R.D.Congo	6443	38.123,09	99	Malawi	6946	7.740,88
49	R.D.Congo	6976	1.060,76	100	Malawi	6366	8.012,61
50	R.D.Congo	6977	307,23	101	Somalia	6702	57.753,33
51	Kenya	6118	10.811,04	102	Somalia	6147	500.663,80
TOTALE RISCONTI ATTIVI							4.093.903,19

PASSIVO

Patrimonio netto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	2.692.005,61
LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016 E' COSI' COMPOSTA:	
Fondo sociale	46.481,12
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08
Avanzo esercizi precedenti	1.224.448,41
Risultato esercizio in corso	10.589,50
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	2.702.595,11
INCREMENTO DELL'ANNO	10.589,50

Fondo rischi e oneri

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	706.628,98
LA CONSISTENZA DEL FONDO RISCHI E ONERI AL 31/12/2016 E' COSI' COMPOSTA:	
Fondo contributi in contenzioso	34.860,24
Fondo rischi su crediti	526.393,83
Fondo oscillazione cambi	120.000,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	681.254,07
DECREMENTO DELL'ANNO	(25.374,91)

Fondo trattamento fine rapporto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	127.471,93
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	145.248,14
INCREMENTO DELL'ANNO	(17.776,21)

Fornitori

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	116.149,35
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	73.608,45
DECREMENTO DELL'ANNO	(42.540,90)

Debiti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2016	17.673.693,26
LA CONSISTENZA DEI DEBITI AL 31/12/2016 E' COSI' COMPOSTA:	
DEBITI A LUNGO TERMINE (> 12 MESI)	0,00
DEBITI A BREVE TERMINE (< 12 MESI)	599.751,49
Debiti vs dipendenti	20.005,89
Debiti vs erario ed enti previdenziali	69.959,80
Debiti vs consulenti e collaboratori	15.980,79
Debiti vs cooperanti	142.474,81
Debiti vs programmi	0,00
Altri debiti	351.330,20
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2016	599.751,49
DECREMENTO DELL'ANNO	(17.073.941,77)

Debiti

I debiti vs. dipendenti, costo del lavoro, consulenti e collaboratori, cooperanti per complessivi **Euro 248.421,29** rappresentano la quota di debito relativa all'ultimo periodo dell'anno 2016 per le retribuzioni e/o compensi maturati. Per ciò che riguarda i dipendenti sono stati conteggiati gli importi maturati per le retribuzioni di dicembre 2016 e per le tredicesime.

Gli altri debiti per **Euro 351.330,20** sono costituiti da fatture da ricevere e altri documenti relativi a pagamenti da erogare a diversi enti e professionisti.

Tutti i debiti sono stati classificati a breve termine (si prevede di onorarli entro 12 mesi).

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e Risconti Passivi

Come indicato nell'articolo 2424-bis, comma 6, codice civile "...Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo"

Di seguito la composizione della voce, che risulta essere di Euro 14.375.380,22

Programma		Importo	
1	Cuba	0137	234.945,54
2	Etiopia	8244	21.678,74
3	Etiopia	8537	24.627,92
4	Etiopia	0596	135.032,79
5	Brasile	5236	191.007,18
6	Kenya	5237	70.101,34
7	Mauritania	5420	15.707,95
8	Colombia	5614	10.304,00
9	Malawi	5109	1.943.899,34
10	Malawi	5110	1.072.085,31
11	Libano	5535	262.267,51
12	Libano	5539	567.975,78
13	Palestina	5537	73.074,15
14	Colombia	5707	87.468,15
15	Colombia	5329	149.442,56
16	5 X 1000	6110	10.603,80
17	Mozambico	6123	293.389,83
18	Etiopia	6301	35.600,13
19	Algeria	6414	6.127,92
20	Algeria	6415	158.577,20
21	R.D.Congo	6978	84,60
22	R.D.Congo	6337	2.654,93
23	R.D.Congo	6338	9.599,65
24	R.D.Congo	6339	3.580,23
25	R.D.Congo	6340	1.689,06
26	Libano	6426	642.455,70
27	Somalia	6931	708,16
28	Somalia	6351	15.114,84
29	Somalia	6402	162,56
30	Somalia	6403	162,55
31	Somalia	6438	60.221,37
32	Colombia	6608	7.996.214,22
33	Algeria	6703	27.000,00
34	Algeria/Malawi	6104	19.801,00
35	Ecuador	6878	24.139,76
36	Georgia	6712	7.787,08
37	Ghana/Nigeria	6710	31.151,22
38	Guatemala	6917	64.209,52
39	Kenya	6365	64.252,56
40	Mozambico	6708	29.892,46
41	Niger	6875	9.534,38
42	Somalia	6714	1.047,23
TOTALE RISCONTI PASSIVI			14.375.380,22

CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Il D. Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito all'interno del nostro ordinamento importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della sezione "E" del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari.

Pertanto anche il bilancio CISP, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, non distinguerà più attività ordinarie da quelle straordinarie e i proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico.

ONERI

Gli oneri ammontano in totale a Euro 35.407.674,07. Gli oneri per progetti (attività tipiche) ammontano a Euro 34.723.101,77. Il rimanente è costituito da: Euro 625.797,95 di oneri di supporto generale, Euro 6.284,95 di oneri finanziari ed Euro 52.489,40 di oneri diversi.

Oneri per progetti

Sono comprensivi degli stanziamenti passivi a fronte di contributi incassati e non ancora utilizzati e sono come di seguito dettagliati per tipologia di ente finanziatore:

	2016	2015
Progetti finanziati da MAECI e AICS	403.327,52	414.504,33
Progetti finanziati da CE	7.430.669,17	6.036.297,77
Progetti finanziati da privati	2.566.885,30	1.772.958,41
Progetti finanziati con contributi propri	16.424,71	0,00
Progetti finanziati da enti governativi e UN	12.084.826,05	9.847.589,10
Progetti finanziati da altri enti	12.220.969,02	14.475.701,22
<i>Totale oneri per progetti</i>	<i>34.723.101,77</i>	<i>32.547.050,83</i>

Oneri di supporto generale

	2016	2015
Personale dipendente	257.164,80	223.345,34
Collaborazioni	90.846,33	320.062,77
Condominio e spese accessorie	7.937,29	8.210,08
Telefono, telefax e internet	27.907,30	26.328,16
Energia elettrica	8.093,73	8.049,99
Posta	200,11	696,10
Cancelleria	1.275,12	3.977,83
Fotocopie e riproduzioni	11.961,50	13.967,86
Trasporti e spedizioni	4.987,93	3.199,41
Contratti di assistenza	12.729,95	18.309,54
Mantenimento ufficio	35.183,64	40.007,83
Assicurazioni e fidejussioni	1.837,27	1.540,00
Rassegne stampa, abbonamenti, pubblicazioni	388,40	892,76
Lavori tipografici	744,18	9.834,98
Costi diversi	200,11	223,69
Fattibilità nuovi programmi	5.362,80	12.874,22
Servizi da terzi	74.127,72	52.227,69
Ristoro	4.845,22	4.839,13
Formazione/Conferenza CISP	0,00	20.018,91
Mobili e attrezzature ufficio	9.018,01	4.134,12
Uffici esterni (Emilia-Sardegna-Bruxelles)	6.961,95	11.137,20
Missioni e riunioni	6.701,09	27.843,51
Partecipazione a reti e associazioni	6.589,98	5.539,43
Attività di promozione per raccolta fondi	244,50	1.002,70
Ammortamenti	38.230,61	40.186,45
Spese e commissioni bancarie	8.920,53	13.883,44
Oneri tributari	3.337,88	1.393,73
<i>Totale oneri di supporto generale</i>	625.797,95	873.726,87

Oneri per attività di promozione

Nel 2016 le spese per attività di promozione sono state contabilizzate negli Oneri di supporto generale ("Attività di promozione per raccolta fondi") e ammontano a Euro 244,50.

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Impegni non su Stato Patrimoniale (Conti d'ordine)

Nei conti d'ordine sono evidenziate unicamente le fideiussioni rilasciate da banche e/o società di cauzioni per garanzia sui fondi erogati come anticipazione e sul corretto andamento dei programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana (attraverso convenzioni per programmi affidati o per disciplinari d'incarico con le Ambasciate). Le fideiussioni ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 2.440.983,53 con un decremento di Euro 120.500,60 rispetto all'anno precedente.

PROVENTI

Ripartizione dei proventi

La ripartizione dei proventi è stata la seguente:

	2016	2015
Proventi da MAECI e AICS	346.013,43	363.103,90
Proventi da CE	7.513.450,34	5.861.229,27
Proventi da privati	2.782.279,84	2.079.091,21
Contributi propri	22.660,83	78.970,06
Proventi da enti governativi e UN	12.518.749,34	10.544.127,66
Proventi da altri enti	12.228.790,07	14.472.520,31
Altri proventi	6.319,72	309.186,52
TOTALE	35.418.263,57	33.708.228,93

E' interessante osservare i cambiamenti nella percentuale della ripartizione dei proventi nel corso degli anni, come specificato nella seguente tabella, mettendo a confronto le percentuali dei donatori più "tradizionali" (Cooperazione Italiana e Unione Europea) con tutto il resto dei donatori.

Anno	% CE	% MAE	% Altri
1999	79,17	10,34	10,49
2000	71,42	8,20	20,38
2001	77,52	5,54	16,94
2002	60,91	24,14	15,95
2003	56,97	13,37	21,93
2004	52,34	28,21	19,44
2005	54,42	13,04	33,54
2006	37,20	17,96	44,84
2007	20,33	18,15	61,52
2008	19,85	21,41	58,74
2009	24,54	23,34	52,12
2010	11,94	17,26	70,80
2011	12,48	13,32	74,20
2012	9,15	8,10	82,75
2013	12,31	2,17	85,51
2014	25,17	4,46	70,37
2015	17,39	1,08	81,53
2016	21,21	0,98	77,81

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C.

Suddivisione dei proventi e degli oneri finanziari

Qui di seguito sono descritti gli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C.:

- Proventi Finanziari: ammontano a **Euro 343,75**
- Oneri Finanziari: ammontano a **Euro 6.284,95**

Rispetto all'anno precedente i proventi finanziari diminuiscono da Euro 634,88 a Euro 343,75; mentre gli oneri finanziari aumentano da Euro 76,50 a Euro 6.284,95

Composizione dei proventi diversi e degli oneri diversi

La composizione dei proventi e degli oneri diversi è appresso indicata:

- Proventi: ammontano in totale a **Euro 5.975,97** e hanno riguardato: per Euro 4.850,09 rimborso di interessi per ritardato pagamento contributi Unione Europea, per Euro 549,12 fitto attivo proprietà condominiale e per Euro 576,76 altri proventi.
- Oneri: ammontano a **Euro 52.489,40** e hanno riguardato: per Euro 20.861,21 l'accantonamento a fondo rischi su crediti di due programmi (KEN6741 e ALG6120), il reintegro del fondo oscillazione cambi per Euro 31.334,03, Euro 231,29 multe e sanzioni, oltre a rettifiche varie per euro 62,87.

Il minor valore dei "proventi e oneri diversi" rispetto all'esercizio 2015 è dovuto a una gestione più attenta delle oscillazioni dei cambi.

Composizione rettifiche/accantonamenti tributari

Non risultano iscritti in bilancio rettifiche di valore o accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Numero dipendenti e collaboratori

Il personale del CISP alla data del 31/12/2016 è il seguente:

Dipendenti al 31/12/2015	8 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Incremento	1 a tempo determinato
Decremento	1 a tempo determinato
Dipendenti al 31/12/2016	8 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato

Collaboratori Italia al 31/12/2015	17
Incremento	4
Decremento	13
Collaboratori Italia al 31/12/2016	8

Personale espatriato al 31/12/2015	37
Incremento	34
Decremento	27
Personale espatriato al 31/12/2016	44

Volontari utilizzati

Il CISP alla data del 31/12/2016 non ha Volontari in Servizio Civile in servizio all'estero.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il CISP, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si avvale di un Collegio di Revisori legali dei Conti nelle persone del Dottor Alessandro Coppola e del Dottor Stefano Vignolo. Agli stessi è riconosciuto un compenso complessivo lordo annuo di Euro 3.000 (tremila) oltre oneri di legge.

Revisione dei progetti

La revisione dei singoli progetti è affidata a professionisti esterni all'uopo designati.

Revisione del Bilancio

La revisione del bilancio è affidata alla Società Reorga – Revisione e Organizzazione S.r.l.

Agevolazioni fiscali a favore di persone fisiche o giuridiche

Le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle Onlus fino a un massimo di 2.065,83 euro (art. 13 bis, comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86).

Le Imprese possono dedurre le donazioni a favore delle Onlus per un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65, comma 2 lettera a del D.P.R. 917/86).

L'art. 14 del D.L. 35/2005, in alternativa, consente alle persone fisiche e alle imprese di dedurre le donazioni a favore delle Onlus fino al 10% del reddito complessivo e comunque fino al limite di 70.000 euro.

Sia le persone fisiche e sia le imprese possono dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONG per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato (art. 10, comma 1 lettera g del D.P.R. 917/86 e art. 65, comma 2 lettera a del D.P.R. 917/86).

Nota sulla sicurezza (DLgs 81/2008)

Il CISP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro quali la valutazione dei rischi, la formazione e informazione del personale, che sono stati aggiornati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008. Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione è l'ing. Stefano Maria Marvardi.

Nota sulla privacy (DLgs 196/2003)

Il CISP ottempera alle prescrizioni in materia di privacy. Nel corso del 2016 sono stati organizzati dei seminari volti all'aggiornamento, formazione e informazione degli incaricati e responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento dati è il CISP – ONLUS, Via Germanico 198, 00192 Roma, cisp@cisp-ngo.org.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 13 GIUGNO 2017

Oggi 13 giugno 2017, alle ore 18,00, il Collegio dei revisori dei conti del CISP si è riunito per procedere all'esame del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che, regolarmente trasmesso dal Consiglio direttivo, riunitosi in data 12 giugno 2017, unitamente alle linee di intervento 2016 e alla Verifica dell'applicazione del Sistema di Gestione, viene esaminato per elaborare la propria relazione accompagnatrice al bilancio.

Esaminato il progetto di bilancio, verificata la correttezza formale della contabilità a campione, la coincidenza tra i saldi contabili e gli importi esposti in bilancio, la consistenza delle singole voci e la loro rappresentatività di fatti aziendali, il Collegio dei revisori dei conti elabora la seguente relazione:

Signori Soci,

il bilancio evidenzia un pareggio di gestione e si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale	2016	2015
Attivo	18.577.837,48	21.315.949,13
Passivo	15.875.242,37	18.623.943,52
Avanzo di gestione	10.589,50	6.018,30
Patrimonio netto	2.692.005,61	2.685.987,31
Conti d'ordine		
Fidejussioni v/istituti Credito	2.440.983,53	2.561.484,13
Conto Economico		
Totale Ricavi e Contributi	35.418.263,57	33.708.228,93
Oneri attività tipiche	34.723.101,77	32.547.050,83
Oneri finanziari	6.284,95	76,50
Oneri diversi	52.489,40	281.356,43
Oneri supporto generale	625.797,95	873.726,87
Totale costi	35.407.674,07	33.702.210,63
Avanzo di gestione	10.589,50	6.018,30

Nell'espletamento del nostro compito sono stati adottati quale punto di riferimento le "Raccomandazioni e le norme di comportamento" contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus dell'11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit".

Nella redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della ONLUS, si osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile. Si evidenzia come però abbiamo trovato diversa collocazione nel bilancio i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. Negli scorsi esercizi gli stessi valori erano stati contabilizzati tra i crediti/debiti diversi mentre nel presente esercizio (2016) tra i ratei e risconti attivi/passivi.

Nei corso dell'esercizio sono state effettuate le verifiche periodiche disposte dalla legge, durante le quali è stato effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e di tutti i registri previsti dalla normativa civilistica e fiscale. Si è constatato la corretta consistenza del patrimonio dell'Ente ed il rispetto delle norme di legge e di statuto. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Si è altresì provveduto al controllo della cassa e degli altri titoli posseduti dal CISP e si è verificato il tempestivo e corretto adempimento relativo al versamento di ritenute ed altri tributi dovuti all'Erario.

La responsabilità della redazione del bilancio, delle linee di intervento 2016 e della Verifica dell'applicazione del Sistema di Gestione, compete al Consiglio Direttivo mentre compete alla Società di Revisione incaricata la responsabilità

di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. La revisione dei singoli progetti è affidata a professionisti esterni all'uopo designati mentre rimane di nostra competenza il giudizio sulla coerenza di tali documenti con il bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, non avendo osservazioni da formulare, ritenendo che il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione rappresenti sostanzialmente la reale consistenza patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ONLUS CISP, il Collegio dei revisori dei conti esprime il proprio parere favorevole alla approvazione del suddetto bilancio così come proposto dal Consiglio Direttivo.

La relazione ha termine alle ore 19,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

il Collegio dei revisori dei conti



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39

*Alla Assemblea degli Associati del CISP Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
Organizzazione Non Governativa – Onlus*

Egregi Signori,

abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CISP chiuso al 31.12.2016.

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione datata 3 giugno 2016.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, "Un anno per lo sviluppo dei popoli" la cui responsabilità compete al Consiglio direttivo della Associazione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione al 31 dicembre 2016.

Roma 12 giugno 2017

Il Socio Revisore Contabile
Dott. Giampaolo De Simone

ReOrga
Revisione &
Organizzazione